

e in altro luogo ripresa e compiuta nel 1779. È la presente chiesa di santa Caterina: le nuove suore ne presero possesso nel 1867.

813. *Ricordino storico della traslazione delle ossa del martire S. Florido e del primo centenario celebrato nell'anno 1880*, per GIAMBATTISTA PIEMONTE, pievano (Per ingresso di don Giuseppe Vannelli a parroco di Piano) — Udine, Patronato, 1882; pag. 28, 8°. (C. B. U.)

Si narra come Pio VI, nel 4 agosto 1778, per interposizione di Carlo Camucio arcidiacono di Tolmezzo poi vescovo di Capodistria, e finalmente arcivescovo *in partibus* di Tarso, concedesse alla chiesa di Illegglio e Imponzo, di cui Giovanni Bertoli era pievano, il corpo del martire S. Florido estratto dal cimitero di S. Priscilla in Roma. La prima funzione per la traslazione del corpo fu in agosto 1780, come risulta dai pochi documenti superstiti dell'archivio parrocchiale.

814. *Accoglienza di Gorizia a S. M. I. Carlo VI nell'anno 1728*, memoria inedita di CANDIDO CICONI, notaio di Vito d'Asio nel Friuli, ex aiutante di S. E. Pasqualigo proveditor veneto per la fortezza di Suda in Candia. (Nell'appendice dell'*Eco del Litorale*, 23 novembre 1882, n. 94) — Gorizia, tip. Ilariana, 1882; col. 5, fol. (R. D. P.)

La narrazione comincia dal 1º settembre: la sera del 3, Carlo giunse a Gorizia e vi si trattenne due giorni. È tenuto conto del ceremoniale, più minutamente di quello appaia dalla relazione del Morelli nella sua storia, e meno amplosamente che non siasi fatto dal contemporaneo Dell'Agata. Le case della città, in quella occasione, furono tutte imbiancate e archi ed emblemi furono sparsi dovunque.

815. *Memorie di Piano [d'Arta]. (Nozze Rigato - Seccardi)*. — Tolmezzo, Paiero, [1882]; pp. 6, 8°. (R. O-B.)

Furono edite da V. Seccardi che non pubblicò tutti i materiali datigli da Giovanni Gortani. Piano non è un villaggio, ma un complesso di borgate disgiunte: il gruppo di Radina è nominato fino dal 1284, quello di Salano nel 1300, e appresso si designano le borgate di Casaleto, Pedreto, Casuyni; più tardi ancora le due scomparse di Fais e Foratula. Il campanile di Piano, che strapiomba, è dal 1711; la chiesa fu costruita alla fine del secolo scorso sui ruderi della cappella di S. Stefano, citata fino dal 1350. La chiesa